

PONTIFICIO ISTITUTO BIBLICO

SEMINARIO PER STUDIOSI DI S. SCRITTURA [26-30 GENNAIO 2015]

Sedute seminariali del pomeriggio

L'unzione di Betania (Mc 14,1-11): un passaggio chiave del vangelo di Marco

Prof. Gianattilio BONIFACIO

[martedì 27 gennaio]

Il racconto dell'unzione di Betania è un testo che presenta una notevole ricchezza di spunti e di indicazioni sul complesso del vangelo di Marco.

Dal punto di vista letterario in esso ricorre la tecnica compositiva dell'intercalazione in cui il racconto del tradimento (vv. 1-2 e 10-11) incornicia quello dell'unzione, con evidenti implicazioni sui personaggi e sul carattere "sovversivo" che essi contribuiscono a veicolare. Interessante è poi la verifica dell'intervento redazionale di Marco sulla complessa tradizione dell'unzione, in cui va valutata soprattutto la novità dell'unzione del capo di Gesù.

In connessione a questo tema il racconto introduce una delle prospettive più importanti del secondo vangelo, cioè la connessione tra identità messianica di Gesù e il destino di morte a cui va incontro e che Gesù stesso riconosce interpretando autorevolmente il gesto della donna.

Altro aspetto di rilievo è la presenza del termine *euaggelion* del v. 9 dove emerge il rapporto tra l'*euaggelion* predicato dalla chiesa e quello scritto dall'evangelista (cf 1,1), che assume la pretesa di una accessibilità universale: *eis olon ton kosmon*.

Anche l'espressione conclusiva – *lalēthēsetai eis mnēmosynon autēs* – merita un'osservazione. In una società residualmente orale come quella del primo secolo, dove lo scritto era funzionale alla sua declamazione, l'opera di Marco mantiene il suo radicamento nell'oralità e nella fruizione auricolare, che rimane ultimamente di tipo sapienziale/esistenziale, proprio come lo è la memoria di un racconto. Le implicazioni liturgiche, ma anche catechistiche e parentetiche sono evidenti per questo scritto che diventa sacra Scrittura.

Il racconto dunque attira l'attenzione su fattori diversi ma profondamente interdipendenti, che scaturiscono dall'esegesi e che toccano molteplici livelli del vangelo.

Alcune proposte di lettura:

BARTON, S. C., «Mark as Narrative. The Story of the Anointing Woman (Mk 14:3-9)», *ExpTim* 102 (1991) 230–234.

DELORME, J., «Sémiotique et lecture des évangiles à propos de Mc 14,1-11», in *Parole et récit évangéliques. Études sur l'évangile de Marc rassemblées et présentées par Jean-Yves Thériault* (LD 209; Du Cerf – Médiaspaul, Paris – Montréal 2006) 277–298.

GUIJARRO, S. – RODRIGUEZ A., «The "Messianic" Anointing of Jesus (Mark 14:3-9)», *BTB* 41/3 (2011) 132–143.

MAUNDER, C. J., «A Sitz im Leben for Mark 14:9», *ExpTim* 99 (1987) 78–80.

MILLER, S. , «The Woman who Anoints Jesus (Mk 14.3-9): A Prophetic Sign of the New Creation», *Feminist Theology* 14/2 (2006) 221–236.